



Reg. Ord. N.1365

IL SINDACO

Preso atto che in data 24 agosto 2016 e in data 26 e 30 ottobre 2016 gravi eventi sismici hanno interessato il territorio comunale provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il D.L. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n 267;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/08/2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 245/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico di cui sopra che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 e 31 ottobre 2016 con cui sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla citata delibera del 25.08.2016;
- la Legge 15 dicembre 2016 n. 229, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189;

Ritenuta la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli;

Vista la legge n 241/90 e s.m.i.;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267;

Preso atto delle seguenti "Schede per il rilievo del danno ai Beni Culturali-Chiese" Modello A-DC, relative ad immobili compresi nella **Part. 36 Fg. 151** di proprietà del Comune di San Severino Marche:

- n.1 del 30/01/2017 redatta da tecnici del MIBACT a seguito delle verifiche di agibilità eseguite presso la **Torre Campanaria della Chiesa di San Domenico** con esito **INAGIBILE**;
- n.2 del 22/03/2017 redatta da tecnici del SABAP Bari a seguito delle verifiche di agibilità eseguite presso la **Chiesa di San Domenico** con esito **PARZIALMENTE INAGIBILE** nelle zone delle cappelle laterali, il presbiterio, l'abside ed il transetto;

VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;



D I C H I A R A

- la **Torre Campanaria** della **Chiesa di San Domenico INAGIBILE**;
- la **Chiesa di San Domenico PARZIALMENTE INAGIBILE** nelle zone delle cappelle laterali, il presbiterio, l'abside ed il transetto.

ORDINA

il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, nonché a chiunque, a qualunque titolo, occupi o frequenti l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per i tecnici addetti incaricati;

il perdurare delle presenti disposizioni fino all'esecuzione delle opere di consolidamento necessarie a ricondurre l'edificio a condizioni di stabilità e sicurezza.

La notifica della presente ordinanza:

- all'Arch. Andrea Pancalotti, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Severino Marche;
- all'Ing. Marco Barcaioni Responsabile dell'Area Ricostruzione Post-Sisma del Comune di San Severino Marche.

L'Ufficio della Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Di trasmettere la presente ordinanza:

- alla Prefettura di Macerata (protocollo.prefmc@pec.interno.it);
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (com.macerata@cert.vigilfuoco.it);
- al Servizio Sisma della Regione Marche (ccr.marche.sisma2016@emarche.it);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche (mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it);

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso gerarchico al Prefetto di Macerata, entro 30 giorni
- ricorso al TAR della Regione Marche, entro 60 giorni, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni,

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Civica Residenza, li 19/06/2017.

IL SINDACO
(Rosa Piermattei)

